

AVVENTO DI FRATERNITA'

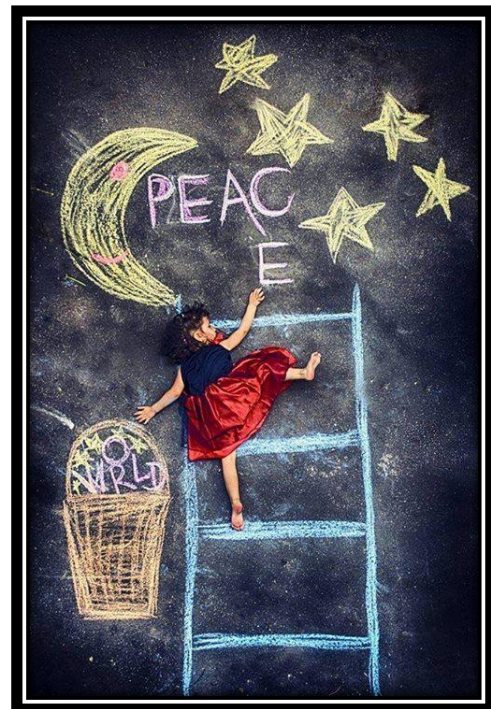
NATALE 2024

“Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.”

(dalla Liturgia della Parola dell'aurora di Natale)



Il mistero del Natale e della Pasqua rischiano spesso – nel nostro vissuto credente e delle comunità – di rimanere eventi celebrativi, parentesi festose e di ‘sospensione’ dalla conflittualità e fatica del quotidiano e degli avvenimenti della storia.

Ma l'avvento di Gesù ha, invece, la pretesa di portare uno scompiglio nel cuore delle nostre umanità, di farci rialzare e procedere senza indugio verso più vasti orizzonti, di essere una nuova luce di sguardo e intelligenza sulla storia, un nuovo e rivoluzionario modo di sognarla, abitarla e amarla.

Di riferire al mondo un nuovo lessico di speranza e di pace!

Di lasciarci scomodare da nuovi interrogativi

- ✓ le parole che ascoltiamo verso dove e verso chi ci fanno andare?
- ✓ dove stiamo osando nella nostra vita? dove ci spinge la passione del Vangelo?
- ✓ quali le parole, i gesti che stiamo consegnando, restituendo alla storia?

Vogliamo lasciarci lo scompiglio di queste domande che possano far compagnia a ciascuno e alle nostre comunità, in questo tempo di Avvento e rimanere attenti alla storia e ai luoghi feriti di oggi, sostenendo il progetto di accoglienza e cura dei Gesuiti per i rifugiati in Libano.

Liete attese!

la Caritas diocesana

PROGETTO "LIBANO"



Auspico che la comunità internazionale faccia ogni sforzo per fermare questa terribile escalation. È inaccettabile! Esprimo la mia vicinanza al popolo libanese, che già troppo ha sofferto nel recente passato.

Papa Francesco

JRS



Dal 2013, JRS Libano assiste le famiglie sfollate attraverso visite a domicilio, accompagnamento, istruzione e distribuzione di aiuti d'emergenza. Il Libano ospita attualmente più di un milione di siriani, una delle popolazioni di rifugiati più numerose al mondo.

Nel Paese non esistono campi di accoglienza formali, quindi la maggior parte vive in insediamenti informali o nelle aree urbane.

In conseguenza del 7 ottobre 2023, con gli attentati di Hamas e la guerra di Gaza, e dall'inizio dell'operazione militare di Israele in Libano nel settembre 2024, la situazione si è drammaticamente aggravata. Gli attacchi aerei e le operazioni militari in Libano hanno ucciso oltre 3.000 persone, ferito altre migliaia e causato distruzioni su larga scala. Più di 1,2 milioni di persone sono state costrette a fuggire dalle loro case. Tutti hanno bisogno di un rifugio temporaneo e di assistenza d'emergenza.

Le offerte, specificando nella causale *"Progetto Libano"* possono essere versate presso:

- L'ufficio della Caritas Diocesana – P.za N.S. dell'Orto 7 Chiavari aperto il martedì e giovedì ore 9-12
- Sul c/c bancario intestato **DIOCESI DI CHIAVARI – Caritas Diocesana**
Iban IT 02 Z 05034 31950 000000102862
- Le Parrocchie sul territorio